



COMUNICATO STAMPA

LA CRISI DEL LAVORO RICHIEDE RISPOSTE ADEGUATE: UNA POLITICA INDUSTRIALE, DIFESA DEI POSTI DI LAVORO E DELLA TENUTA SOCIALE

AL VIA LA SETTIMANA DI MOBILITAZIONE DELLA FIOM CGIL: **GIOVEDÌ 5 DICEMBRE SCIOPERO REGIONALE,** **12 DICEMBRE MANIFESTAZIONE A PALAZZO CHIGI.**

Sulla base dei dati aggiornati ad oggi e frutto di elaborazione della Fiom CGIL di Forlì, relativi alla dimensione della crisi nel settore metalmeccanico, si evidenzia oggi che il territorio di Forlì è nel pieno della crisi del lavoro che sta attraversando un paese in pieno declino industriale.

I numeri sono impietosi: oggi a Forlì, nel settore dell'industria metalmeccanica ci sono 28 imprese e 1102 lavoratori in CIGO, 19 imprese e 2207 lavoratori in CIGS, 2 imprese in Contratto di Solidarietà con 25 dipendenti e 5 aziende industriali in Cassa in Deroga con 96 lavoratori interessati.

In totale nel settore dell'industria registriamo 54 aziende in crisi e in queste aziende sono complessivamente occupati 3500 lavoratori e lavoratrici. Nell'artigianato metalmeccanico si contano 110 aziende in Cassa in Deroga e 500 lavoratori interessati.

Si conferma quindi una scarsa propensione da parte delle aziende e delle associazioni di impresa del territorio, spesso fondata su considerazioni di basso profilo, all'utilizzo dei contratti di solidarietà, ammortizzatore che sarebbe in grado di redistribuire il lavoro e tutelare, meglio della cassa integrazione, il salario delle persone.

Sempre critica anche la situazione in riferimento alle retribuzioni dei lavoratori e allo stato di liquidità nelle imprese del settore, dal momento che risultano oggi 442 lavoratori in imprese industriali e tra gli 80 e i 100 addetti nelle aziende artigiane metalmeccaniche con ritardi nell'erogazione delle retribuzioni.

Oggi siamo di fronte alla crisi del lavoro, alla perdita di posti di lavoro – anche a causa della totale assenza di una qualunque politica industriale e a difesa dei settori produttivi – e alla sempre più difficile tenuta della coesione sociale: noi non possiamo accompagnare il declino industriale di questo paese.

Vogliamo far diventare una discussione politica ed istituzionale generale la crisi del lavoro.

Per non lasciare soli i lavoratori, per riunificare le tante vertenze aperte (anche a Forlì), per chiedere che sia direttamente il Governo ad affrontare questa crisi con politiche economiche e sociali precise, la Fiom ha deciso di indire una settimana di mobilitazione.

Si comincia il **5 dicembre**, con lo **sciopero regionale di otto ore di tutti i metalmeccanici** e l'occupazione di piazza Nettuno a Bologna.

La settimana di mobilitazione si concluderà a Roma l'11 e il **12 dicembre**, giornata in cui una **manifestazione** di lavoratori partirà **da Piazza del Popolo per raggiungere Palazzo Chigi** e portare le tante vertenze e le richieste di una nuova politica industriale, il rifinanziamento degli ammortizzatori e la difesa dei posti di lavoro direttamente al Governo. Vista la crisi del settore degli elettrodomestici che investe anche lo stabilimento forlivese di Electrolux, per i lavoratori di **Electrolux** lo sciopero del 5 dicembre è spostato al 12 per consentire a tutti di partecipare alla manifestazione a Palazzo Chigi.

Forlì, 30 novembre 2013

FIOM CGIL territorio di Forlì